

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 3 Marzo 2009

Sono presenti: il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Guido Martinelli, Prof. Guido Pescosolido, Prof. Domenico Misiti, Prof. Gianluigi Rossi, Prof. Carlo Angelici, Prof. Attilio Celant, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Mario Morcellini, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Franco Chimenti (entra ore 16.30), Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Benedetto Todaro, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Filippo Sabetta, Prof. Raffaele Panella, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Mario Caravale (entra ore 16.00), Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Guido Valesini, Prof. Luca Tardella (entra ore 16.00), Prof. Alfredo Antonaci (entra ore 16.20), Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Giovambattista Barberio, Sig. Francesco Mellace, Sig. Giuseppe Alessio Messano e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori: Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Lucio Barbera, Roberto Nicolai, Federico Masini, Luciano Zani, Vincenzo Ziparo, Stefano Puglisi Allegra, Attilio De Luca, Filippo Graziani, Mario Docci Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento, Antonello Biagini, Luciano Caglioti, Giuseppina Capaldo, Bartolomeo Azzaro e Fulco Lanchester.

Assenti giustificati: Prof. Roberto Antonelli e Prof. Enrico Fiori.

Assenti: Prof. Arolbo Barbieri.

.....o m i s s i s.....

TRATTENIMENTO IN SERVIZIO DEL PERSONALE

Il Presidente rammenta che il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133 ha introdotto, tra l'altro, nuove disposizioni per il personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo.

In particolare, l'articolo 72, comma 7 e seguenti ha innovato l'istituto del prolungamento del rapporto di lavoro per il periodo di un biennio oltre i limiti di età, di cui all'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, introducendo il principio della discrezionalità da parte dell'amministrazione ed il limite temporale entro il quale presentare l'istanza. Il testo della norma è il seguente: *«In tal caso e' data facoltà all'amministrazione, in base alle proprie esigenze organizzative e funzionali, di accogliere la richiesta in relazione alla particolare esperienza professionale acquisita dal richiedente in determinati o specifici ambiti ed in funzione dell'efficiente andamento dei servizi. La domanda di trattenimento va presentata all'amministrazione di appartenenza dai ventiquattro ai dodici mesi precedenti il compimento del limite di età per il collocamento a riposo previsto dal proprio ordinamento.»*.

A fronte di tali nuove disposizioni - di cui si è già avviata la discussione nel Senato dello scorso 2 dicembre - che implicano una valutazione discrezionale e non più vincolata da parte dell'amministrazione, si era posta l'esigenza di individuare criteri di massima che, aggiunti a quelli già indicati dalla legge, costituissero una garanzia di univocità di comportamento nei confronti dei richiedenti, qualunque fosse il ruolo rivestito ovvero la struttura di appartenenza.

Tanto premesso, si era rappresentata la necessità di considerare al tempo stesso il progressivo decremento dei trasferimenti statali di risorse (FFO) che, a fronte della costante crescita della spesa per il personale, espone, in una previsione di carattere pluriennale, un quadro di squilibrio di bilancio che, già nell'anno 2007, vedeva uno scostamento negativo del rapporto spese fisse/FFO pari al 94,61% fino ad arrivare al 102,67% nel 2010, senza considerare l'applicazione della specifica norma che consente di abbattere di un terzo la spesa del personale che presta attività assistenziale, in mancanza della quale si determinerebbe un totale blocco del reclutamento, in virtù di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3 e seguenti, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180.

Il Presidente rammenta ancora che l'argomento era stato discusso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 novembre u.s. con l'orientamento di non rendere disponibili i fondi per il mantenimento di docenti in servizio secondo quanto previsto dalla norma, ma di concentrare le eventuali risorse disponibili al reclutamento dei ricercatori oppure all'incentivazione della ricerca scientifica.

Per quanto sopra, sul presupposto di dover procedere in una direzione del contenimento delle spese di personale attraverso una serie di azioni, tra le quali anche l'eventuale impossibilità di dare luogo alla concessione di trattenimenti in servizio del personale docente a partire dal 1° novembre 2009, ivi incluso il

personale tecnico-amministrativo, il Senato, nella richiamata seduta del 2 dicembre, ha affidato l'esame del problema al Gruppo di lavoro così composto:

- Prof. Francesco Avallone con funzione di coordinamento;
- Prof. Carlo Angelici;
- Prof. Guido Martinelli
- Prof.ssa Gabriella Salinetti;
- Prof. Fabrizio Vestroni;

Ai lavori ha partecipato anche la prof. Giuseppina Capaldo, prorettore per la pianificazione strategica.

Il Gruppo di lavoro ha svolto alcune riflessioni sul contesto di riferimento, in cui il corpo docente ha visto, negli ultimi tempi, progressivamente ridotto il periodo di permanenza in servizio, prima con la progressiva diminuzione dell'età pensionabile e del periodo fuori ruolo e, ora, con la possibilità che il trattenimento in servizio – in precedenza automatico su semplice domanda – non sia accolto. Si è discusso anche del “sentimento di appartenenza” che è, nella maggior parte dei casi, molto elevato, con la conseguenza di considerare l'eventuale non accoglimento della richiesta in servizio come un immeritato mancato riconoscimento.

Analoghe considerazioni sono state ritenute applicabili allo stesso personale tecnico-amministrativo.

Su un altro versante, il Gruppo di lavoro, si è soffermato sulla situazione finanziaria della Sapienza, quale risulta dal Bilancio di Previsione Pluriennale 2009-2010-2011, approvato all'unanimità dal Senato Accademico nella seduta del 16 dicembre 2008 e dal C.d.A. nella seduta del 22 dicembre 2008, di cui, peraltro, si è fatto dianzi già cenno. In detto documento risulta per il 2009 una situazione di pareggio, per il 2010 uno sbilancio di euro 84.288.407 e per il 2011 uno sbilancio di euro 110.825.326.

Sono stati considerati, poi, i docenti che hanno richiesto il trattenimento in servizio, che risultano così ripartiti:

Facoltà	PO	PA	RIC.	ASS	Totale
Architettura Quaroni	3		3	1	7
Architettura Valle Giulia	1		2		3
Economia	6	1			7
Farmacia	1				1
Filosofia	3		4	1	8
Giurisprudenza	4		2		6
Medicina I	12	2	2	1	17
Medicina II	0		1		1
Ingegneria	5	1	1		7
Lettere e Filosofia	5				5
Psicologia I	3				3
Scienze della Comunicazione	1				1
Scienze MM.FF.NN.	9	4	3		16
Scienze Politiche	2		5		7
Statistica	2			1	3
Scienze Umanistiche	5		4		9
Sociologia	1		1		2

Totale	63	8	28	4	103
--------	-----------	----------	-----------	----------	------------

Dei 103 soggetti che hanno richiesto il trattenimento in servizio 36 (35 PO e 1 PA) hanno, comunque, titolo a compiere un anno fuori ruolo.

Sono stati, correlativamente, analizzati i dati finanziari da cui è emerso che il costo del lavoro riferito ai 103 docenti che hanno richiesto il trattenimento in servizio ammonta a euro 17.343.768 riferiti a:

2009: 955.206 (02/12mi)

2010: 6.434.962 (12/12mi del 2009 + 02/12mi del 2010)

2011: 9.953.600 (12/12mi del 2009 + 12/12mi del 2010)

Il Gruppo di lavoro, preso atto del numero dei richiedenti e del relativo valore finanziario, dopo approfondita discussione anche dei possibili criteri da adottare per il trattenimento in servizio, non è pervenuto ad un orientamento unitario e condiviso.

Nel Gruppo di lavoro non è stata condivisa la tesi, sostenuta da un membro, che sarebbero le Facoltà i soli soggetti competenti a deliberare.

Le tesi sostenute possono essere così riassunte:

- a) determinazione di rigidi criteri qualitativi che vincolino le Facoltà a deliberare sui trattenimenti in servizio senza alcun tetto predeterminato al numero di docenti da mantenere in servizio, ma responsabilizzando le Facoltà a scelte che tengano conto del quadro complessivo del sistema (tesi proposta da un membro del Gruppo);
- b) nell'ambito delle risorse derivanti (30%) dalle cessazioni "naturali", lasciare alle Facoltà la scelta del rapporto tra reclutamento e mantenimento in servizio dei richiedenti, con esclusione delle Facoltà prive di risorse di budget (tesi proposta da un membro del Gruppo);
- c) stabilire in linea generale l'impossibilità – per motivi finanziari, quali risultano dal bilancio pluriennale – di accogliere le richieste di trattenimento in servizio attribuendo alle Facoltà la valutazione delle esigenze didattiche necessarie a mantenere integra ed efficace – anche in relazione ai singoli settori scientifico-disciplinari – l'offerta formativa per il biennio 2009-2011 e la segnalazione di particolari meriti scientifici dei richiedenti il trattenimento in servizio. Le esigenze segnalate entro giugno 2009 sarebbero valutate dal Senato Accademico, che potrà adottare provvedimenti che consentano agli interessati di continuare a fruire degli spazi e dei servizi dei Dipartimenti, a partecipare a dottorati e progetti di ricerca e definire, su base convenzionale, la natura e l'entità dell'apporto richiesto (tesi proposta dal coordinatore).

In tal caso, alle Facoltà sarebbe restituito il 40% del budget resosi disponibile al 1° novembre 2009, pari a punti budget 33,84, dei quali la metà – 17 punti budget – sarebbero immediatamente fruibili all'interno del budget 2009.

Per i docenti che cesseranno dal servizio al termine del periodo fuori ruolo (1.11.2009 – 31.10.2010) il relativo budget sarà restituito alle Facoltà, sempre nella misura del 40% (punti budget 14,20).

In conclusione, considerato che l'art. 72 della Legge 133/2008 conferisce all'Amministrazione la facoltà di accogliere o meno le istanze di trattenimento in servizio "in base alle proprie esigenze organizzative e funzionali" e che il bilancio pluriennale della Sapienza per il triennio 2009-2011 non è in grado di sostenere ulteriori oneri, il Rettore propone al Senato accademico di adottare una linea di impossibilità di accoglimento delle istanze di trattenimento.

Il Rettore, invita, poi le facoltà a segnalare, entro il prossimo mese di giugno 2009, le esigenze didattiche necessarie a mantenere integra ed efficace – anche in relazione ai singoli settori scientifico-disciplinari – l'offerta formativa per il biennio 2009-2011, nonché particolari meriti scientifici dei richiedenti il trattenimento in servizio.



Senato
Accademico

Seduta del

- 3 MAR. 2009

Il Presidente considerato che nel corso del dibattito il prof. Lupia Palmieri ha rappresentato l'opportunità di sostituire il termine "Facoltà" contenuto nella proposta di delibera con il termine "Area scientifica" pone in votazione la richiesta di emendamento

IL SENATO ACCADEMICO

TENUTO CONTO della proposta di emendamento del prof. Lupia Palmieri

Presenti e votanti 36 maggioranza 19: con 18 voti contrari del Rettore e dei Proff.ri Martinelli, Pescosolido, Morcellini, Scalzo, Merafina, De Santoli, Sabetta, Panella, Pettinelli, Valesini, Tardella, Aglianò, Caravale, Chiacchierini, dei Sigg.ri Mauceri, Messano, Mellace, 14 voti favorevoli dei Proff.ri Lupia Palmieri, Celant, Fattori, Cimenti, Vestroni, Todaro, Caprara, Intonaci, Dazzi, Pergolesi, dei Sigg.ri Barberio, Piccini, Rodà e 4 astensioni dei Proff.ri Angelici, Rossi, Salinetti e del Sig. Orsini.

RESPINGE

la proposta di emendamento di cui in premessa non essendo stata raggiunta la maggioranza.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

**IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore**

**IL PRESIDENTE
Luigi Frati**

4.1



- 3 MAR. 2009

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133 e, in particolare l'art. 72, comma 7;
- VISTO** il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1 e, in particolare l'art. 1;
- VISTO** il bilancio di previsione 2009 ed il pluriennale per il 2010 e il 2011;
- CONSIDERATO** in particolare che per l'anno 2009, sussiste una situazione di bilancio che - in disparte l'abbattimento di legge per un terzo della spesa relativa al personale che presta attività assistenziale - espone un dato reale di effettivo superamento del limite percentuale del rapporto spese fisse di personale / FFO, destinato ulteriormente a crescere nel 2010 e nel 2011.
- RITENUTO** che la situazione come prospettata delinea una situazione di futuro blocco del reclutamento di personale per effetto della disposizione di cui all'art.1 della legge 1/09, qualora non vengano assunte politiche di personale volte al contenimento delle spesa, funzionali a garantire un margine minimo di reclutamento di personale anche in una necessaria ottica di ricambio generazionale;
- RITENUTO** necessario avvalersi della facoltà concessa all'Amministrazione dall'art. 72 della L. 133/08 ai fini del conseguimento di una riduzione della spesa complessiva del personale che possa agevolare le azioni già avviate e/o programmate volte alla riduzione del deficit strutturale, nonché al rispetto della percentuale del 90% della spesa per il personale sul fondo di finanziamento ordinario, in uno con un recupero minimo di risorse tali tuttavia da garantire un sia pur ristretto margine per effettuare nuovo reclutamento di personale;
- RITENUTO** altresì, che debbano essere adottati comportamenti omogenei con riferimento anche al personale tecnico-amministrativo;

G. I



Senato
Accademico

Seduta del

- 3 MAR. 2009

TENTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito

Presenti e votanti 36 maggioranza 19: con 25 voti favorevoli del Rettore e dei Proff.ri Martinelli, Rossi, Chimenti, Caprara, Salinetti, Fattori, Morcellini, Todaro, Scalzo, Merafina, De Santoli, Panella, Antonaci, Valesini, Tardella, Aglianò, Pergolesi, dei Sigg.ri Mauceri, Orsini, Barberio, Piccini, Rodà, Messano e Mellace, con 4 voti contrari dei Proff.ri Lupia Palmieri, Caravale, Pettinelli, Sabetta e 7 astensioni dei Proff.ri Misiti, Pescosolido, Angelici, Celant, Vestroni, Dazzi e Chiacchierini.

DELIBERA

di indicare come criterio di possibile accoglimento delle istanze per il mantenimento in servizio del personale, ai sensi dell'art. 72 commi 7-10 della legge 6 agosto 2008 n. 133, quello meritocratico e di eccellenza l'essere nel primo decile per produzione scientifica di ciascuna Facoltà negli ultimi dieci anni, fermo restando le competenze del Consiglio di Amministrazione in ordine alle disponibilità finanziarie.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati